



**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO  
BARI**

**Bari, 30 gennaio 2012**

*Al Signor Ministro dell'Interno  
Dott.ssa Annamaria CANCELLIERI*

*Al Sottosegretario all'Interno  
Dott Giovanni FERRARA*

*Al Prefetto di Bari Dott. Mario TAFARO*

*Al Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco,  
Soccorso Pubblico e Difesa Civile  
Pref. Francesco Paolo TRONCA*

*Al Capo del Corpo Nazionale VV.F.  
Soccorso Pubblico e Difesa Civile  
Ing. Alfio PINI*

*Alla Direzione Centrale per l'emergenza e  
il soccorso tecnico urgente  
Dott. Pippo S. MISTRETTA*

*Al Direttore Centrale per le Risorse Umane  
Pref. Carla CINCARILLI*

*e p.c. Al Direttore Regionale VV.F. Puglia  
Ing. Michele DI GREZIA*

*Al Comandante Prov.le VV.F. Bari  
Ing. Cesare GASPARI*

**Oggetto: Stato di agitazione presso il Comando Provinciale Vigili del fuoco di Bari delle OO.SS. CGIL-CONAPO-CISAL-UGL – Procedura di raffreddamento e conciliazione amministrativa ai sensi dell'art. e comma 2 della legge n° 146/90 attivata dal Capo Dipartimento con nota ministeriale n. 13379 del 4/11/ 2011- O.d.G. 729 “Organizzazione gestionale del Comando”.**

**PROCLAMAZIONE PRIMA GIORNATA DI PROTESTA  
PER IL GIORNO 16 FEBBRAIO  
PIAZZA PREFETTURA BARI**

**Egredi,**

dopo la denuncia delle scriventi (allegato n. 1) sulla oscura deleteria gestione del Comando di Bari con gravi ripercussioni sull'attività di soccorso, abbiamo comunque voluto credere a quanto dichiarato nella successiva nota dell'ing. Gaspari circa un incontro finalizzato alla *“... possibilità di modifiche finalizzate al buon andamento del servizio”*.

Nell'incontro che ne è seguito (verbale allegato n. 2) sembrava che lo stesso Dirigente avesse compreso quanto fosse urgente ed indispensabile apportare corpose modifiche intese al ripristino della correttezza gestionale del Comando nell'interesse della miglior efficienza del servizio di soccorso e al miglioramento della funzionalità dei servizi tecnici e amministrativi.

L'ineffabile Dirigente con nota n. 2227 del 27 gennaio 2012 (allegato n. 3), comunicava di avere consultato altre OO.SS. e riteneva di confermare in toto l'attuale gestione con esclusione della sola richiesta di assegnazione a domanda di una unità SATI per la gestione amministrativa/contabile del Nucleo Elicotteri.

Con tale affermazione il Dirigente si dichiarava mendace in quanto dalla lettura del verbale con le altre OO.SS. non emerge nessuna discussione in merito alle altre gravissime disfunzioni esistenti nella gestione del Comando (allegato n. 4).

Per giunta negli ultimi giorni l'indicibile Dirigente prima emette disposizioni con le quali sottrae n. 2 unità capo squadra dal servizio di soccorso per inserirle in servizi di supporto, se pur utili ma esplicabili all'interno dei turni operativi, e poi con la complicità del Direttore Regionale Puglia Ing. Di Grezia sottrae una ulteriore unità autista dall'attività di soccorso per assegnarlo presso la Direzione Regionale con compiti non specificati, senza l'espletamento delle previste procedure di mobilità e peraltro in ulteriore esubero alla pianta organica esistente presso la sede Regionale (DPCM 97, 19 unità previste assegnate 21) ; una chiamata ad personam ovvero un perfetto atto clientelare!

Si osserva che il Comando di Bari da tempo non può assicurare un celere serio servizio di soccorso lasciando diversi territori – Acquaviva delle Fonti, Monopoli, Grumo e spesso Corato- scoperti proprio per la paurosa carenza di personale operativo che a volte non permette la costituzione nemmeno della prima partenza nella Sede Centrale. Condizione quest'ultima che ha visto lo stesso Dirigente Gaspari relazionare al Dipartimento tale grave carenza. Non a caso, lo stesso Sindaco di Corato ha “minacciato”, a nostro parere giustamente, di denunciare i fatti alla Corte dei Conti, considerate le corpose risorse investite dal Comune per la costituzione del Distaccamento VVF di Corato, attesa la continua chiusura della sede cittadina dovuta appunto alla carenza di personale.

Per quanto sopra esposto, le scriventi il giorno 16 febbraio terranno un sit-in presso piazza Prefettura di Bari per esporre ai cittadini la cattiva gestione del Comando che mette a repentaglio la sicurezza dei cittadini stessi e degli operatori VVF, con richiesta a S.E. il Prefetto di Bari Mario Tafaro di un incontro esplicativo.

CGIL

CONAPO

CISAL

UGL

F. De Cosimo

A. Console - V. De Rosa

L. Pellerano G. Scardigno

P. Magrone



## COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO BARI

Bari, 1 febbraio 2012

Al Ministro dell'Interno **Anna Cancellieri**

Al Ministro per la Funzione Pubblica  
**Filippo Patroni Griffi**

Al Capo Dipartimento Dei Vigili del Fuoco  
**Prefetto Francesco Paolo TRONCA**

Al **Prefetto di Bari dott. Mario TAFARO**

Al Capo del C.N.VV.F. **Dott. Ing. Alfio PINI**

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane  
**Prefetto Carla CINCARILLI**

All' Ufficio Relazioni Sindacali  
**Dott. Giuseppe CERRONE**

Alla Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Bari

Alla Procura Regionale della Corte dei Conti  
BARI

All' Ordine dei Medici della provincia di Bari

**OGGETTO: Gestione Comando Bari – “Avviso Pubblico “ procedura finalizzata alla stipula di n. 1 contratto a tempo determinato per il conferimento dell’incarico di Medico del Servizio Sanitario presso il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bari”.**

**Egregi,**

a conferma di quanto le scriventi stanno denunciando da tempo sulle gravissime deficienze gestionali del Comando di Bari ci troviamo di fronte all’ennesimo avvenimento a dir poco **“singolare”** che fotografa l’allarmante **“pressapochismo”** nella Direzione dello stesso Comando.

**I FATTI**

Con O.d.G. n. 726 del 5 dicembre 2011 il Comando comunicava di aver provveduto ad emanare l’avviso pubblico in oggetto; (allegato n. 1)

Tale Avviso riportava compiutamente quanto specificato dal M.I. Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, nella Circolare n. 14049 del 21/11/2011 a firma del Capo del Corpo Nazionale; (allegato n. 2)

La predetta circolare al penultimo capoverso recita *“ .....si evidenzia che, in relazione al punto 4 dell’avviso pubblico – durata, luogo, e modalità dell’incarico -, il Dirigente datore di lavoro dovrà stabilire e indicare nell’avviso i giorni settimanali e l’orario in cui il medico dovrà essere presente, per quanto necessario all’espletamento dei compiti, di cui al punto 2 dell’avviso stesso, in funzione delle peculiari esigenze di ciascuna sede di servizio.*

**Correttamente nell’Avviso Pubblico al punto 4 si rendeva noto: “Il Medico del Servizio Sanitario prescelto, .....per quanto necessario all’espletamento dei compiti di cui al punto 2 del presente avviso, dovrà essere presente presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Bari, nei seguenti giorni della settimana ; il Lunedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00 e Giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.**

Con O.d.G. n. 2 del 2 Gennaio 2012 il Dirigente comunicava la conclusione della procedura in oggetto, precisando *“.... il mandato avrà decorrenza dal 1^ gennaio 2012 fino al 31 dicembre.* (allegato n. 3)

A seguito di segnalazioni, per reiterata assenza del medico, pervenute anche da parte di lavoratori che avrebbero voluto colloquiare con il sanitario, per questioni sanitarie, nei giorni e nelle ore dichiarate dall'Avviso Pubblico, con nota datata 13 gennaio 2012 le scriventi OO.SS. chiedevano chiarimenti su tale apparente inadempienza contrattuale; (allegato n. 4)

Il Dirigente ing. Gaspari con lettera prot. n. 1706 del **20/01/2012** (allegato 5) comunicava che, con l' O.d.G. interno n. 46 emesso in pari data **20/01/2012** (allegato 6), “.....sono state rese note le modalità di espletamento dell'incarico di Medico del Servizio Sanitario. ....che l'attività del medico si svolgerà secondo pianificazione predisposta dall'Ufficio Personale sulla base delle esigenze rilevate dal responsabile dell'ufficio e delle richieste inoltrate allo stesso da parte del personale dipendente.” Nella predetta comunicazione il Dirigente precisava, altresì, “ che i corrispettivi previsti non sono commisurati ad una presenza oraria, bensì all'espletamento dei compiti previsti al punto 2 dell'avviso pubblico.”

Premesso quanto sopra, si osserva:

**il punto 4 dell'Avviso Pubblico (a parte la durata di 1 anno) appare completamente stravolto; ci risulta che altri medici aspiranti all'incarico hanno rinunciato a partecipare alla procedura ritenendo gli orari dettati dall'Avviso Pubblico (equamente suddivisi mattina e pomeriggio) incompatibili con le loro esigenze e/o altre attività, se avessero saputo che gli orari erano differenti e/o si potevano modificare in base alle proprie necessità, presumibilmente la partecipazione sarebbe stata massiccia e se poi gli aspiranti avessero avuto contezza che non erano nemmeno obbligati a rispettare i tempi (presenza al Comando per 2 ore e per 2 giorni) ovvero il servizio si sarebbe potuto svolgere “alla bisogna” e concordando i tempi (forse come in passato?), è verosimile pensare che le richieste di partecipazione alla procedura comparativa sarebbero state innumerevoli.**

Si osserva, inoltre, che anche nella pubblicizzazione finale, relativa agli esiti della procedura, apparsa sul sito WEB VVF nazionale, **non vi è alcun riferimento alle mutate modalità di espletamento dell'incarico di Medico del Servizio Sanitario.**

Si rilevano infine le difficoltà se non l'impossibilità di attingere notizie, dagli interessati al Bando, dal Responsabile del Procedimento assente per malattia con mancata individuazione e pubblicizzazione di un sostituto, peraltro in un Comando dove incredibilmente è stato soppresso l'Ufficio URP pur previsto dalla Legge; l'esercizio del diritto di accesso diventa “problematico”!

Considerazioni

**Aldilà della “anomala” procedura che verosimilmente può aver forviato un po' tutti e che ai fini della regolarità vorrà essere valutata dagli Organi preposti citati in indirizzo,** le scriventi rappresentano l'ulteriore disappunto e rammarico dei lavoratori i quali vedevano nell'Avviso Pubblico un voler cominciare a cambiare l'andazzo poco rispettoso delle regole e delle loro aspettative intese, nella fattispecie, all'ottenimento di un servizio di assistenza e prevenzione sanitaria immediato con particolare riguardo al personale dell'area del soccorso tecnico urgente; per parlare col medico bisognerà prenotarsi per iscritto e per interposta persona, con congruo anticipo e in orari poco praticabili (in particolare per il personale che risiede a molti chilometri dalla Comando) e naturalmente il medico prescelto, *casualmente lo stesso del passato*, continuerà a non rilasciare (ne ha facoltà) certificazione propedeutica all'ottenimento dei prestiti INPDAP, negli altri Comandi e/o altre Amministrazioni che tutelano la Sicurezza dei cittadini tale inconveniente pare sia stato superato.

Un breve incontro e/o comunicazione/informativa a tutte le OO.SS. prima dell'emanazione dell'Avviso Pubblico avrebbe tutelato meglio gli interessi generali dell'Amministrazione, le aspettative dei lavoratori e salvaguardato l'immagine del Comando.

Cordiali saluti.

**CGIL**  
De Cosimo

**CONAPO**  
Console- De Rosa

**CISAL-CSA**  
Pellerano-Scardigno

**UGL**  
Magrone



## COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO BARI

Bari, 1 febbraio 2012

Al Ministro dell'Interno **Anna Cancellieri**

Al Ministro per la Funzione Pubblica  
**Filippo Patroni Griffi**

Al Capo Dipartimento Dei Vigili del Fuoco  
**Prefetto Francesco Paolo TRONCA**

Al **Prefetto di Bari dott. Mario TAFARO**

Al Capo del C.N.VV.F. **Dott. Ing. Alfio PINI**

Al Direttore Centrale per le Risorse Umane  
**Prefetto Carla CINCARILLI**

All' Ufficio Relazioni Sindacali  
**Dott. Giuseppe CERRONE**

Alla Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Bari

Alla Procura Regionale della Corte dei Conti  
BARI

All' Ordine dei Medici della provincia di Bari

**OGGETTO: Gestione Comando Bari – “Avviso Pubblico “ procedura finalizzata alla stipula di n. 1 contratto a tempo determinato per il conferimento dell’incarico di Medico del Servizio Sanitario presso il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Bari”.**

**Egregi,**

a conferma di quanto le scriventi stanno denunciando da tempo sulle gravissime deficienze gestionali del Comando di Bari ci troviamo di fronte all’ennesimo avvenimento a dir poco **“singolare”** che fotografa l’allarmante **“pressapochismo”** nella Direzione dello stesso Comando.

**I FATTI**

Con O.d.G. n. 726 del 5 dicembre 2011 il Comando comunicava di aver provveduto ad emanare l’avviso pubblico in oggetto; (allegato n. 1)

Tale Avviso riportava compiutamente quanto specificato dal M.I. Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, nella Circolare n. 14049 del 21/11/2011 a firma del Capo del Corpo Nazionale; (allegato n. 2)

La predetta circolare al penultimo capoverso recita *“ .....si evidenzia che, in relazione al punto 4 dell’avviso pubblico – durata, luogo, e modalità dell’incarico -, il Dirigente datore di lavoro dovrà stabilire e indicare nell’avviso i giorni settimanali e l’orario in cui il medico dovrà essere presente, per quanto necessario all’espletamento dei compiti, di cui al punto 2 dell’avviso stesso, in funzione delle peculiari esigenze di ciascuna sede di servizio.*

**Correttamente nell’Avviso Pubblico al punto 4 si rendeva noto: “Il Medico del Servizio Sanitario prescelto, .....per quanto necessario all’espletamento dei compiti di cui al punto 2 del presente avviso, dovrà essere presente presso il Comando dei Vigili del Fuoco di Bari, nei seguenti giorni della settimana ; il Lunedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00 e Giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.**

Con O.d.G. n. 2 del 2 Gennaio 2012 il Dirigente comunicava la conclusione della procedura in oggetto, precisando *“.... il mandato avrà decorrenza dal 1^ gennaio 2012 fino al 31 dicembre.* (allegato n. 3)

A seguito di segnalazioni, per reiterata assenza del medico, pervenute anche da parte di lavoratori che avrebbero voluto colloquiare con il sanitario, per questioni sanitarie, nei giorni e nelle ore dichiarate dall'Avviso Pubblico, con nota datata 13 gennaio 2012 le scriventi OO.SS. chiedevano chiarimenti su tale apparente inadempienza contrattuale; (allegato n. 4)

Il Dirigente ing. Gaspari con lettera prot. n. 1706 del **20/01/2012** (allegato 5) comunicava che, con l' O.d.G. interno n. 46 emesso in pari data **20/01/2012** (allegato 6), ".....sono state rese note le modalità di espletamento dell'incarico di Medico del Servizio Sanitario. ....che l'attività del medico si svolgerà secondo pianificazione predisposta dall'Ufficio Personale sulla base delle esigenze rilevate dal responsabile dell'ufficio e delle richieste inoltrate allo stesso da parte del personale dipendente." Nella predetta comunicazione il Dirigente precisava, altresì, " che i corrispettivi previsti non sono commisurati ad una presenza oraria, bensì all'espletamento dei compiti previsti al punto 2 dell'avviso pubblico."

Premesso quanto sopra, si osserva:

**il punto 4 dell'Avviso Pubblico (a parte la durata di 1 anno) appare completamente stravolto; ci risulta che altri medici aspiranti all'incarico hanno rinunciato a partecipare alla procedura ritenendo gli orari dettati dall'Avviso Pubblico (equamente suddivisi mattina e pomeriggio) incompatibili con le loro esigenze e/o altre attività, se avessero saputo che gli orari erano differenti e/o si potevano modificare in base alle proprie necessità, presumibilmente la partecipazione sarebbe stata massiccia e se poi gli aspiranti avessero avuto contezza che non erano nemmeno obbligati a rispettare i tempi (presenza al Comando per 2 ore e per 2 giorni) ovvero il servizio si sarebbe potuto svolgere "alla bisogna" e concordando i tempi (forse come in passato?), è verosimile pensare che le richieste di partecipazione alla procedura comparativa sarebbero state innumerevoli.**

Si osserva, inoltre, che anche nella pubblicizzazione finale, relativa agli esiti della procedura, apparsa sul sito WEB VVF nazionale, **non vi è alcun riferimento alle mutate modalità di espletamento dell'incarico di Medico del Servizio Sanitario.**

Si rilevano infine le difficoltà se non l'impossibilità di attingere notizie, dagli interessati al Bando, dal Responsabile del Procedimento assente per malattia con mancata individuazione e pubblicizzazione di un sostituto, peraltro in un Comando dove incredibilmente è stato soppresso l'Ufficio URP pur previsto dalla Legge; l'esercizio del diritto di accesso diventa "problematico"!

Considerazioni

**Aldilà della "anomala" procedura che verosimilmente può aver forviato un po' tutti e che ai fini della regolarità vorrà essere valutata dagli Organi preposti citati in indirizzo,** le scriventi rappresentano l'ulteriore disappunto e rammarico dei lavoratori i quali vedevano nell'Avviso Pubblico un voler cominciare a cambiare l'andazzo poco rispettoso delle regole e delle loro aspettative intese, nella fattispecie, all'ottenimento di un servizio di assistenza e prevenzione sanitaria immediato con particolare riguardo al personale dell'area del soccorso tecnico urgente; per parlare col medico bisognerà prenotarsi per iscritto e per interposta persona, con congruo anticipo e in orari poco praticabili (in particolare per il personale che risiede a molti chilometri dalla Comando) e naturalmente il medico prescelto, *casualmente lo stesso del passato*, continuerà a non rilasciare (ne ha facoltà) certificazione propedeutica all'ottenimento dei prestiti INPDAP, negli altri Comandi e/o altre Amministrazioni che tutelano la Sicurezza dei cittadini tale inconveniente pare sia stato superato.

Un breve incontro e/o comunicazione/informativa a tutte le OO.SS. prima dell'emanazione dell'Avviso Pubblico avrebbe tutelato meglio gli interessi generali dell'Amministrazione, le aspettative dei lavoratori e salvaguardato l'immagine del Comando.

Cordiali saluti.

**CGIL**  
De Cosimo

**CONAPO**  
Console- De Rosa

**CISAL-CSA**  
Pellerano-Scardigno

**UGL**  
Magrone